



Come valutare il lavoro dei ragazzi quando la didattica è a distanza?

Di cosa ci occuperemo

- Facciamo il punto
- La dimensione normativa
- La valutazione
- Riprogettiamo e valutiamo con la didattica a distanza
- Le rubriche o i voti?

Facciamo il punto

Tra le tante confusioni che la didattica a distanza sta portando c'è anche quella della **valutazione degli studenti**, nel senso, così come è stata da sempre praticata, di assegnare un voto o un giudizio su contenuti appresi senza mai dimenticare quanto stabilito dalla Nota Ministeriale 368 del 13/3/2020:

*Giova allora rammentare sempre che uno degli aspetti più importanti in questa delicata fase di emergenza è **mantenere la socializzazione**.*

Potrebbe sembrare un paradosso, ma le richieste che le famiglie rivolgono alle scuole vanno oltre ai compiti e alle lezioni a distanza, cercano infatti un rapporto più intenso e ravvicinato, seppur nella virtualità dettata dal momento.

*Chiedono di poter ascoltare le vostre voci e le vostre rassicurazioni, di poter **incrociare anche gli sguardi rassicuranti** di ognuno di voi, per **poter confidare paure e preoccupazioni senza vergognarsi di chiedere aiuto**".*

Facciamo il punto: le questioni aperte

Stiamo vivendo una situazione eccezionale e, come disse qualcuno, “la domanda sorge spontanea”:

- sono validi i “compiti” realizzati online?
- i “compiti” sono stati svolti dagli studenti?
- sono valide le “interrogazioni” fatte online?
- occorre registrare i voti sul registro elettronico?
- occorre registrare le presenze?
- quanto può essere attendibile un compito non svolto in classe davanti al docente?
- se non lo interrogo in presenza, come posso capire ciò che sa?

Si sono creati due gruppi che si contrappongono sulle procedure da seguire e sulla legalità o meno delle stesse generando un'onda anomala nel mare della pratica didattica e della valutazione.

Facciamo il punto: primi punti fissi sulla valutazione

Il processo di verifica e valutazione deve tener conto degli aspetti tipici dell'attività didattica a distanza, per cui:

- le modalità di verifica non possono essere le stesse usate a scuola durante la fase di lezione in presenza;
- qualunque modalità di verifica non in presenza è **atipica** rispetto al consueto, ma non per questo impossibile da realizzare o non parimenti formativa;
- occorre puntare sull'**acquisizione di responsabilità** e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento.

Facciamo il punto: la valutazione opportuna e doverosa

Il momento della valutazione è parte integrante della didattica, perché consente agli studenti di verificare il progresso nel processo di apprendimento, ed ai docenti di confermare o ricalibrare criteri e modalità di insegnamento.

La valutazione è lo strumento attraverso cui il docente orienta l'azione didattica nei confronti degli studenti e gli studenti la usano per orientare il loro operato per potenziare il proprio apprendimento.

Ha quindi un ruolo di **affiancamento nei processi di apprendimento.**

Facciamo il punto: la valutazione e i suoi risvolti

Valutare non è mai la priorità della scuola, anche in situazioni normali, però la valutazione è un dispositivo utile per regolare la relazione di insegnamento/apprendimento.

La valutazione:

- è uno strumento riflessivo perché aiuta allievi e insegnanti a capire come orientarsi e ri-orientarsi nel difficile processo di apprendimento;
- si basa essenzialmente su un **feed-back** costruttivo
- è pro-attiva, perché riconosce e dà **valore** ad ogni seppur **minimo progresso** degli allievi;
- deve **incoraggiare** e sostenere il senso di fiducia nei propri mezzi e nelle proprie possibilità;
- deve **generare** nei ragazzi **l'emozione** del raggiungimento del successo;
- deve essere rigorosa (comunicando le criticità e i problemi riscontrati), ma, allo stesso tempo, “incoraggiante”.

La dimensione normativa

La didattica a distanza cambia il modo di fare «lezione», conseguentemente cambia il modo di fare «valutazione».. Le valutazioni del docente, sia a distanza sia in presenza, però, hanno sempre lo stesso valore, dal punto di vista della legittimità amministrativa.

I nostri punti di riferimento restano sempre il D.P.R. 122/09 e il D. Lgs 62/2017

DPR 122/2009

Il decreto contenente “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni”, parte della c.d. Riforma Gelmini, esprimeva già i medesimi concetti poi riformulati dal D. Lgs. 62/2017, tra i quali il rimando all’autonomia professionale del docente, come dice l’art. 1 c. 2:

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, ...

La dimensione normativa

DPR 122/2009

La valutazione ha per oggetto il processo di **apprendimento**, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua **finalità anche formativa** e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo,

D.LGS. 62/2017

La valutazione ha per oggetto il processo **formativo** e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, **ha finalità formativa** ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno, in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La dimensione normativa

DLGS 62/2017

ART 1 – comma 1..3

1. La valutazione ha per oggetto i risultati di apprendimento ed il processo formativo.
2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche e con le indicazioni Nazionali per il curriculum...
3. (La valutazione) è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale in conformità con i criteri e le modalità definite dal Collegio dei docenti.

PTOF
Criteri di
valutazione degli
apprendimenti

La dimensione normativa

Nota n. 279 del 8 marzo 2020

Si ricorda, peraltro che la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa.

La dimensione normativa

Nota n. 388 del 17 marzo 2020

«E' altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costante, secondo i principi di **tempestività** e **trasparenza** che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del **buon senso didattico**, debbono informare qualsiasi attività di valutazione».

È il buon senso che ci rende uomini.

William Wallace

Il buon senso è il senso del momento.

Dino Segre Pitigrilli

Quando l'ideologia prende il posto del buon senso, siamo rovinati.

Luciano Guareschi

La dimensione normativa

Nota n. 388 del 17 marzo 2020

«Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, **la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio**, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa».

***Stai attento
altrimenti ti
metto due!***

La dimensione normativa

DPR 122/09 (art. 1 c. 3)

La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai **processi di autovalutazione** degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo»



*Biografia
cognitiva*



*Diario di
bordo*

La valutazione e il digitale: partiamo con il piede giusto!

Se la didattica a distanza viene equiparata in senso assoluto alla didattica in presenza, e se prevale un intento certificativo (basato sulla triade: ascoltare, studiare, rispondere), la valutazione diviene quasi impraticabile o, addirittura, impossibile.



***Chiudi gli occhi
durante
l'interrogazione!***

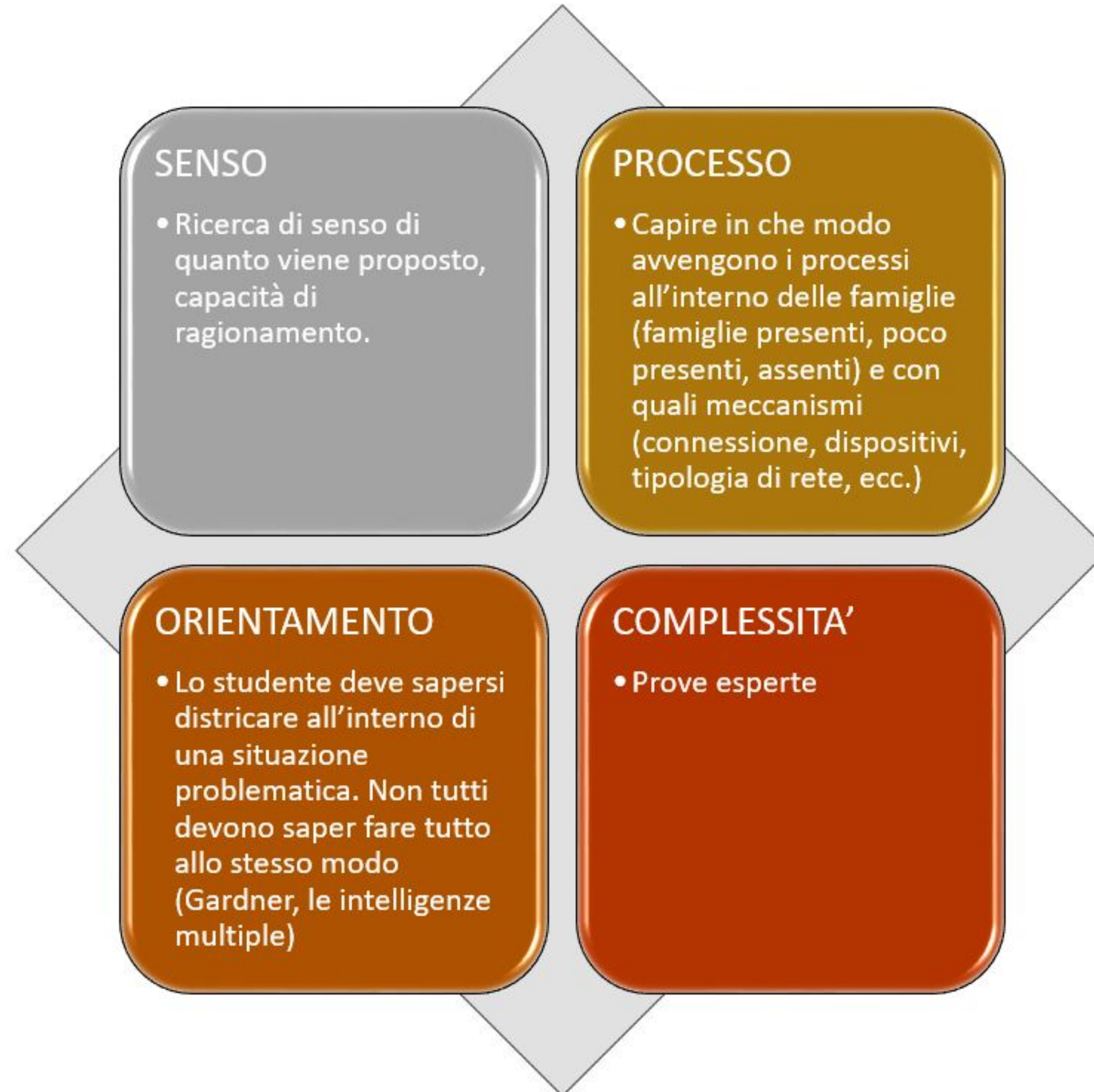
Misurazione e valutazione: non confondiamo!



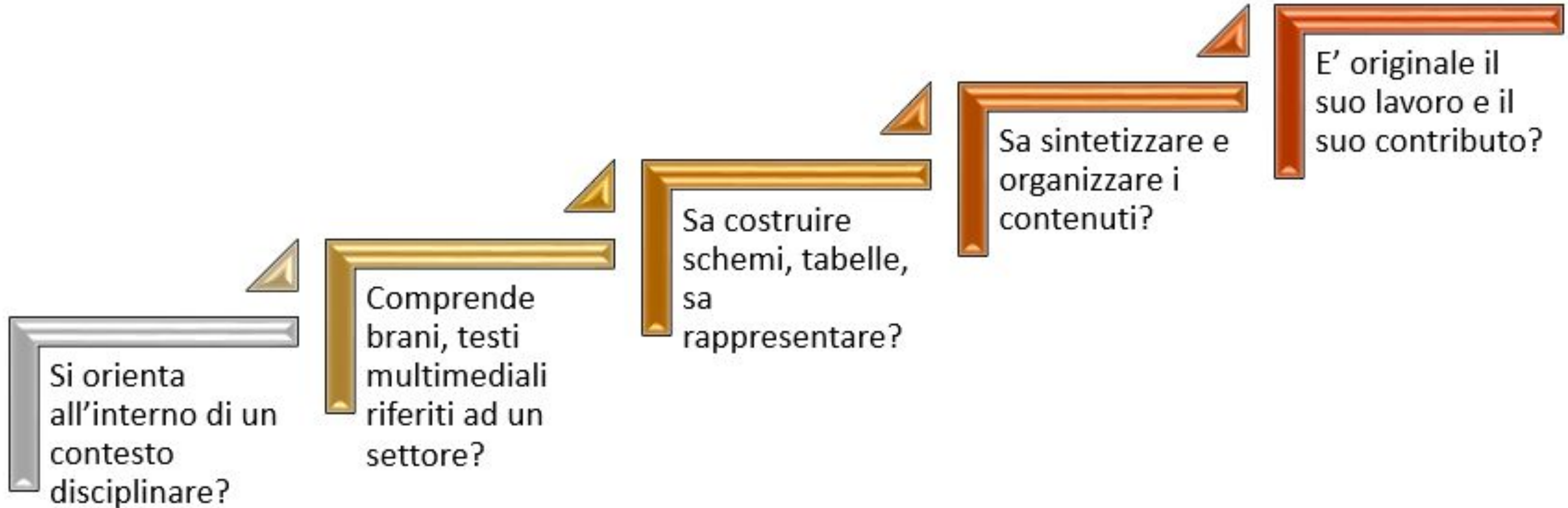
Quali misurazioni? Quante? Con voto?



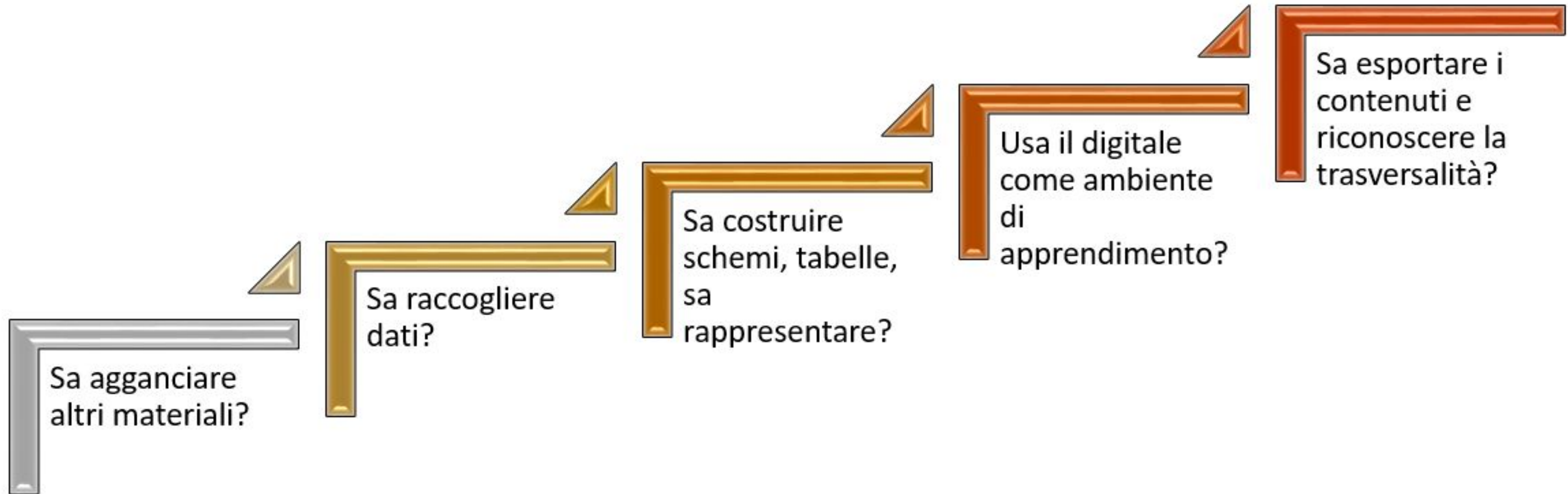
Le prestazioni da valutare



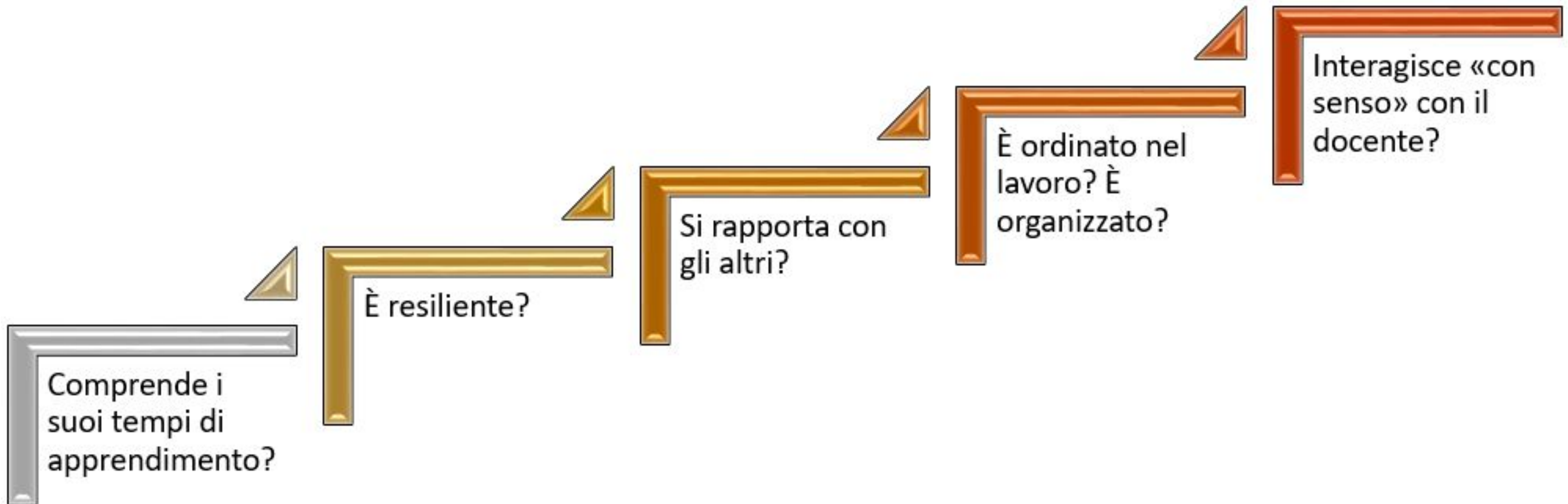
Le prestazioni da valutare: le competenze disciplinari



Le prestazioni da valutare: le competenze meta/multidisciplinari



Le prestazioni da valutare: le competenze trasversali



Riaffiorano i dubbi...

E gli studenti che non si collegano prendono l'insufficienza?

Non necessariamente.

La flessibilità imposta dalla DaD significa anche tener presente nella valutazione dei problemi tecnici o le difficoltà legate all'uso della tecnologia.

Pertanto, una linea che cade, un collegamento fallito non sono per forza un'assenza ingiustificata.

Certo comportamenti ripetuti e disinteresse sono elementi che portano ad un giudizio negativo.

È il buon senso che ci rende uomini.

William Wallace

Il buon senso è il senso del momento.

Dino Segre Pitigrilli

Quando l'ideologia prende il posto del buon senso, siamo rovinati.

Luciano Guareschi

Riaffiorano i dubbi...

E chi copia?

Altro sforzo di comprensione e creatività è ancora una volta richiesto ai prof.

La questione “cheating” rimane aperta perché diviene complicato sapere se a casa i ragazzi copiano, se hanno gli appunti davanti quando si fa un’interrogazione.

La nota del MI fa riferimento alla responsabilità (degli studenti e dei genitori che dovrebbero vigilare a distanza, se possibile) e alla fiducia negli insegnanti.

È il buon senso che ci rende uomini.

William Wallace

Il buon senso è il senso del momento.

Dino Segre Pitigrilli

Quando l'ideologia prende il posto del buon senso, siamo rovinati.

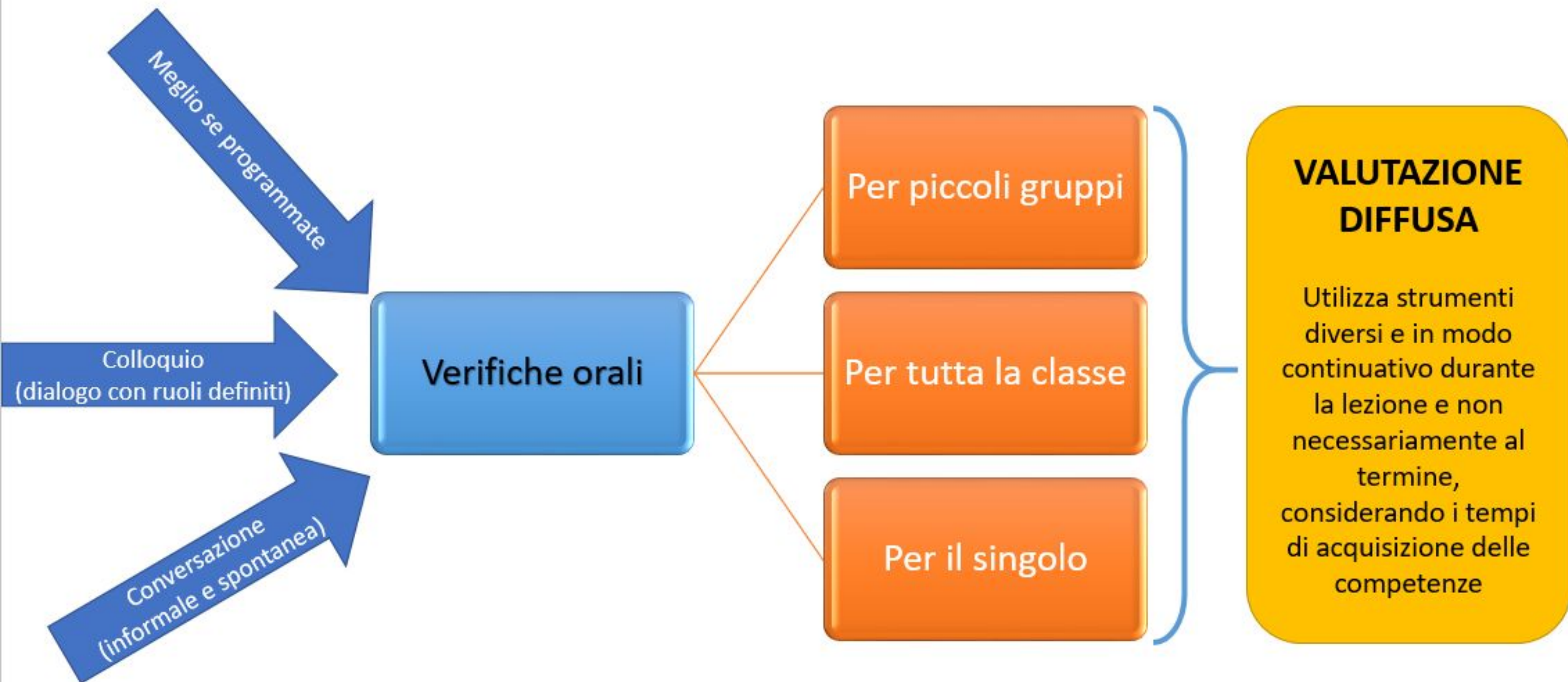
Luciano Guareschi

In sostanza...cosa fare? Partiamo dalla tracciabilità

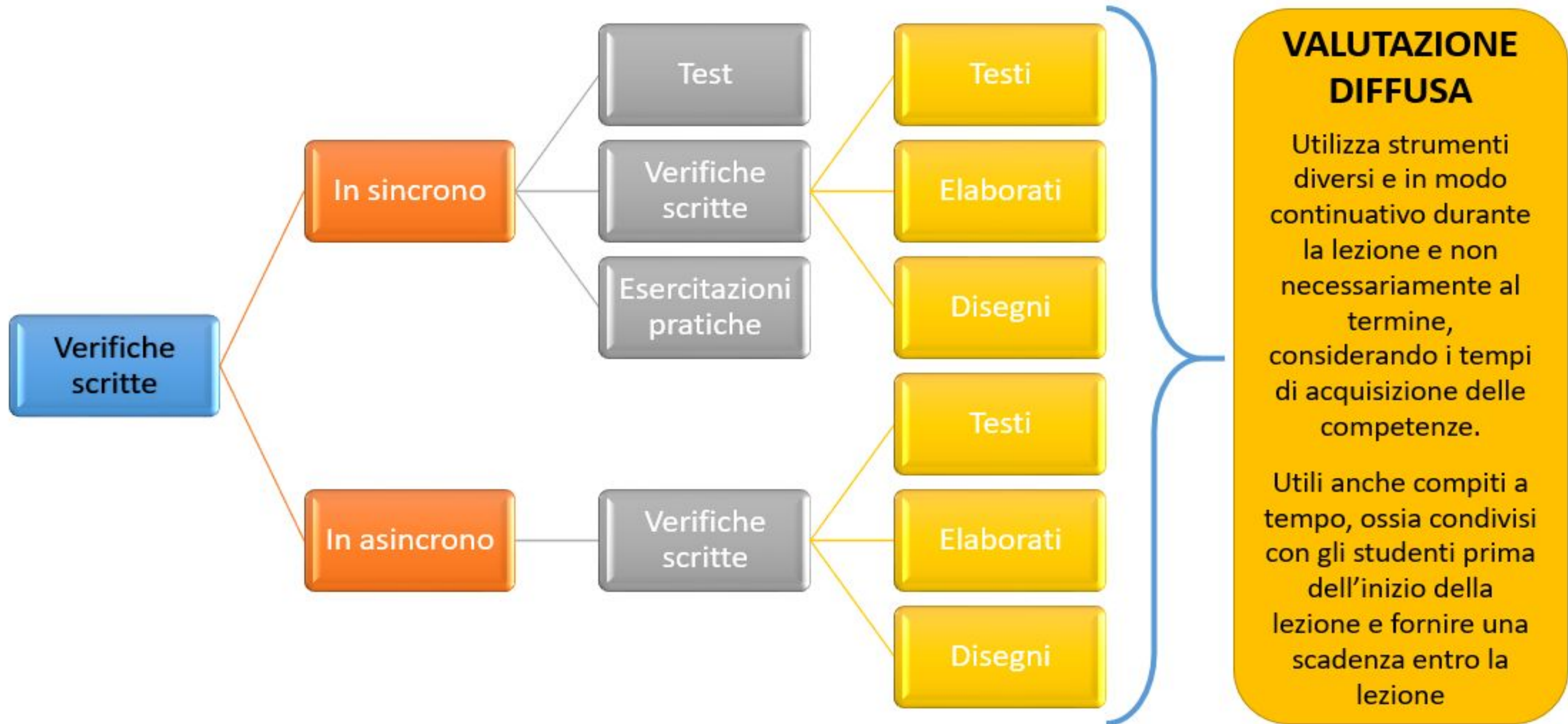
Elementi utili per la valutazione saranno acquisiti tramite:

- controllo della partecipazione alle attività proposte dalla scuola
- controllo delle presenze online durante video lezioni
- controllo del lavoro svolto tramite piattaforma e registro elettronico

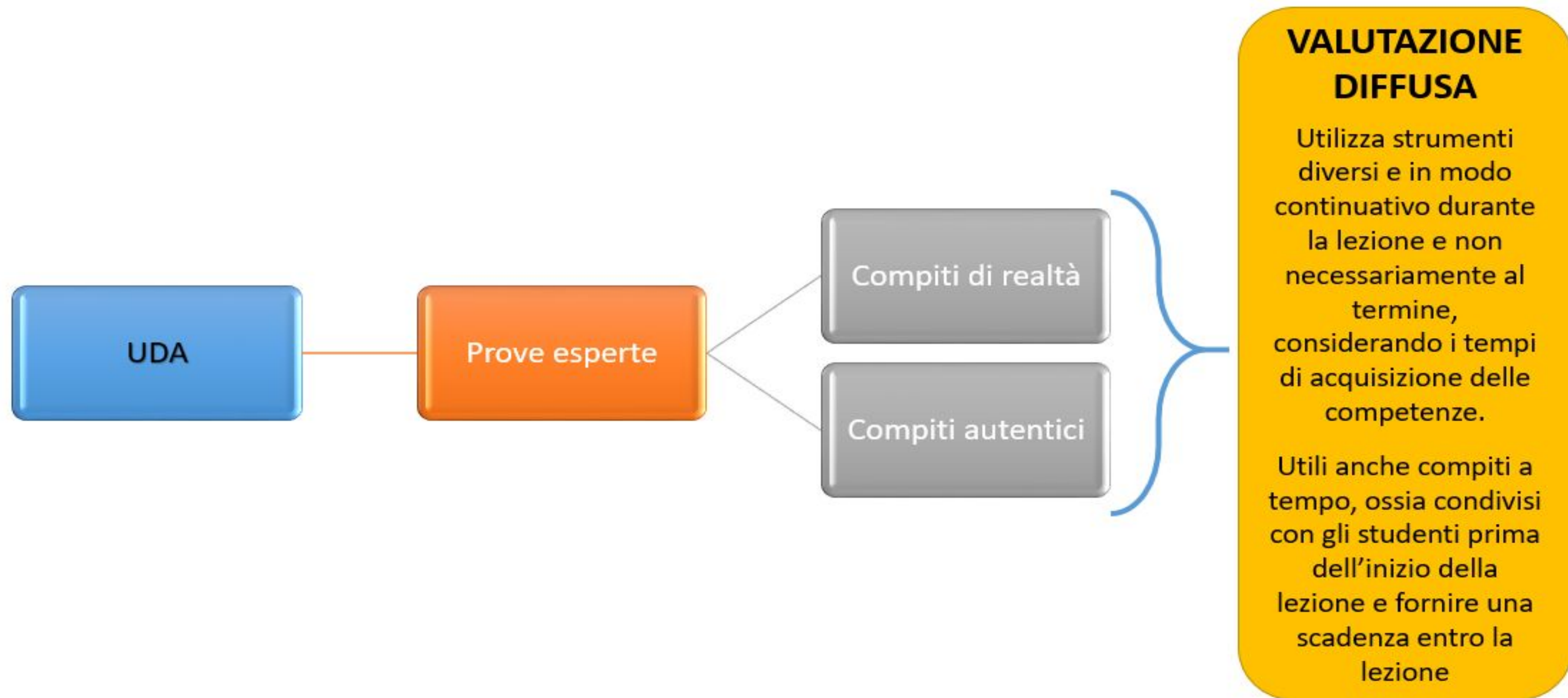
In sostanza...cosa fare? La verifica degli apprendimenti



In sostanza...cosa fare? La verifica degli apprendimenti



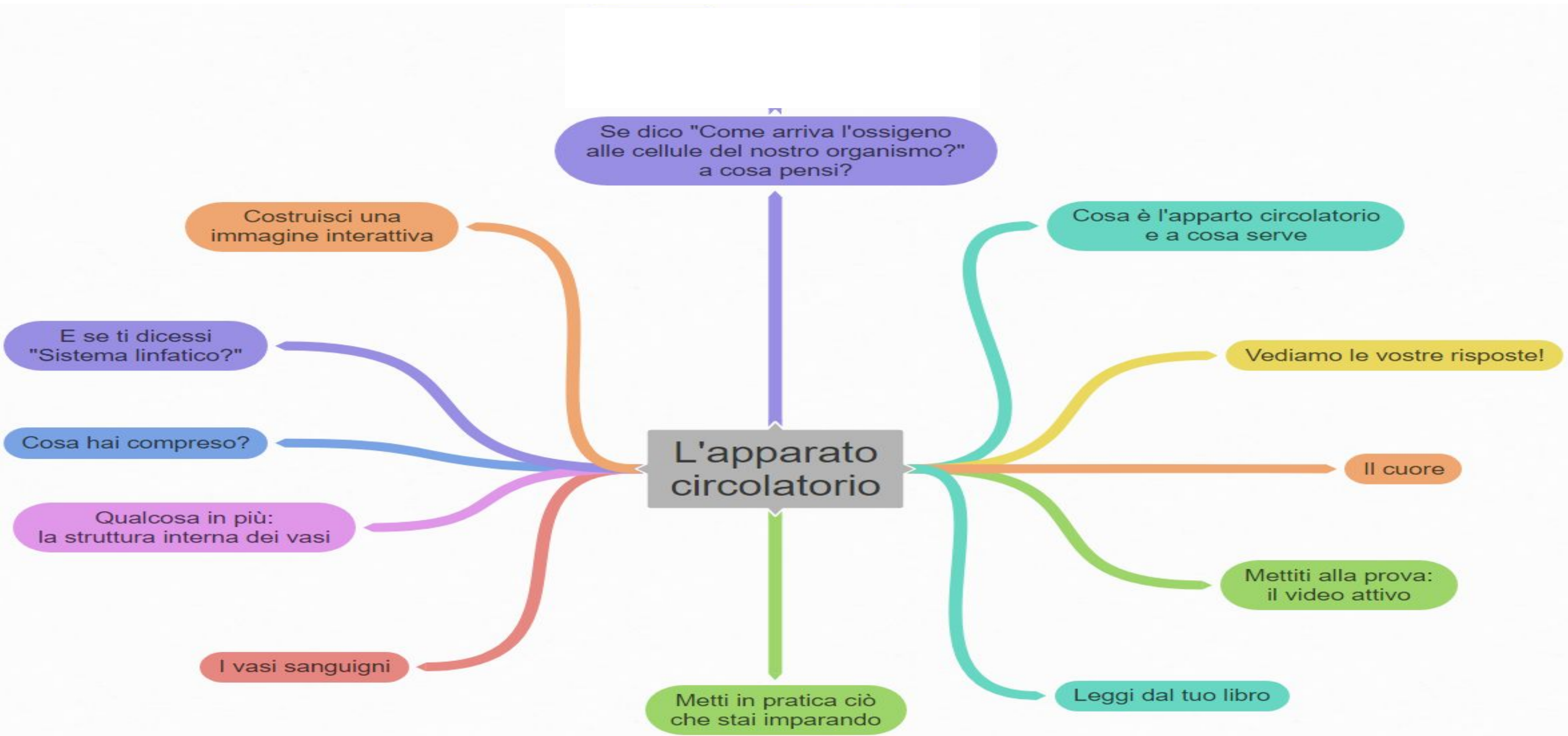
In sostanza...cosa fare? La verifica degli apprendimenti



In sostanza...cosa fare? I criteri per la valutazione

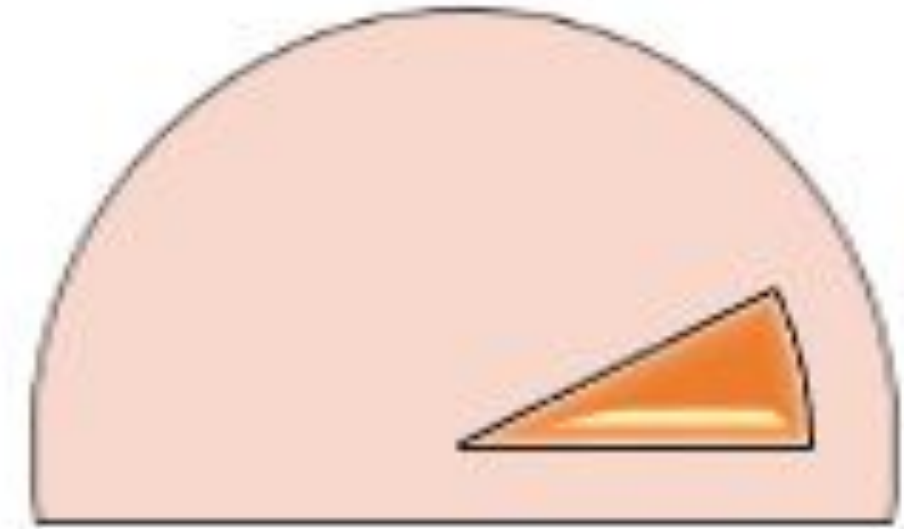
- impegno
- partecipazione
- metodo di studio e organizzazione del lavoro
- creatività, originalità
- disponibilità a collaborare con docenti e compagni
- costanza nello svolgimento delle attività
- resilienza, tenacia, empatia, pazienza
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, con specifico riferimento a quelle trasversali

La nostra lezione guida!



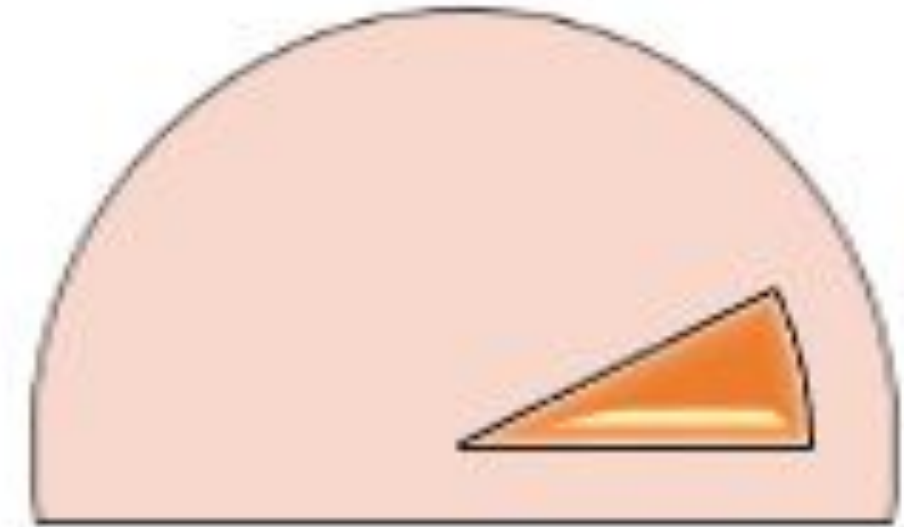
Ciak...si gira!

**Fai colloqui in videochiamata o videoconferenza: organizza
colloqui programmati per la tua classe**

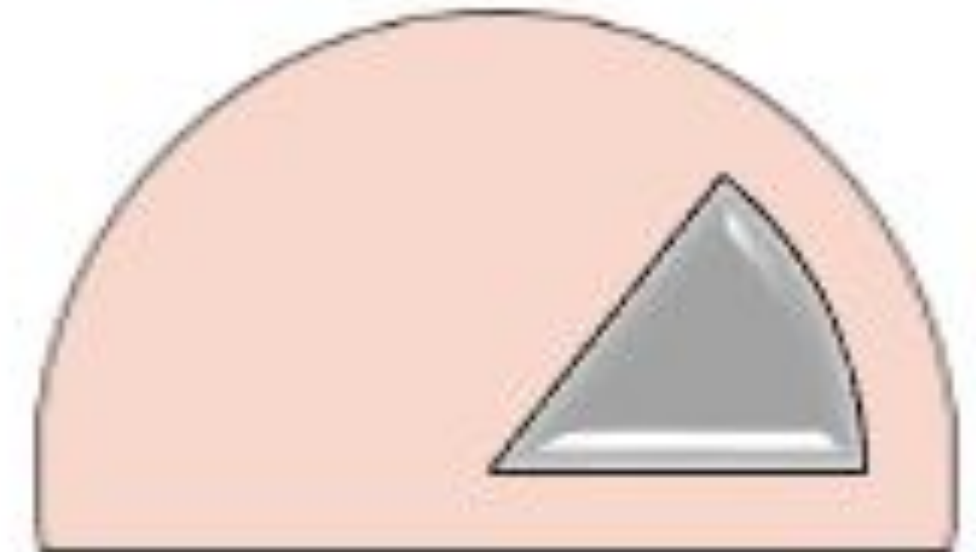


Ciak...si gira!

Fai colloqui in videochiamata o videoconferenza: organizza colloqui programmati per la tua classe

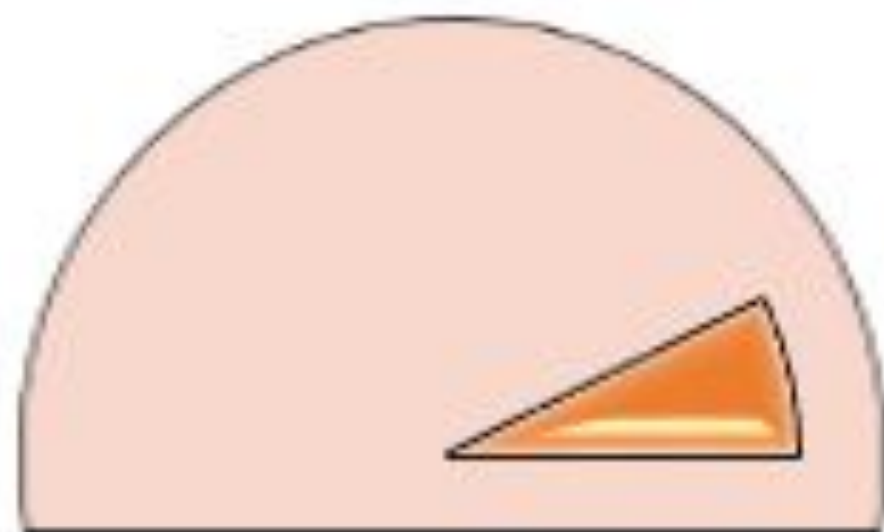


Crea appuntamenti con videocall a piccoli gruppi (omogenei o disomogenei), con 3-4 studenti per fare i colloqui

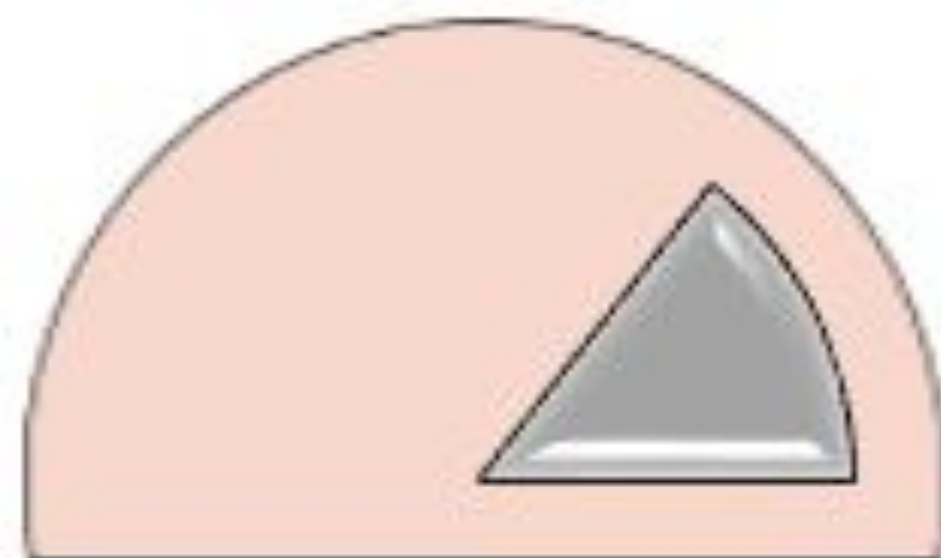


Ciak...si gira!

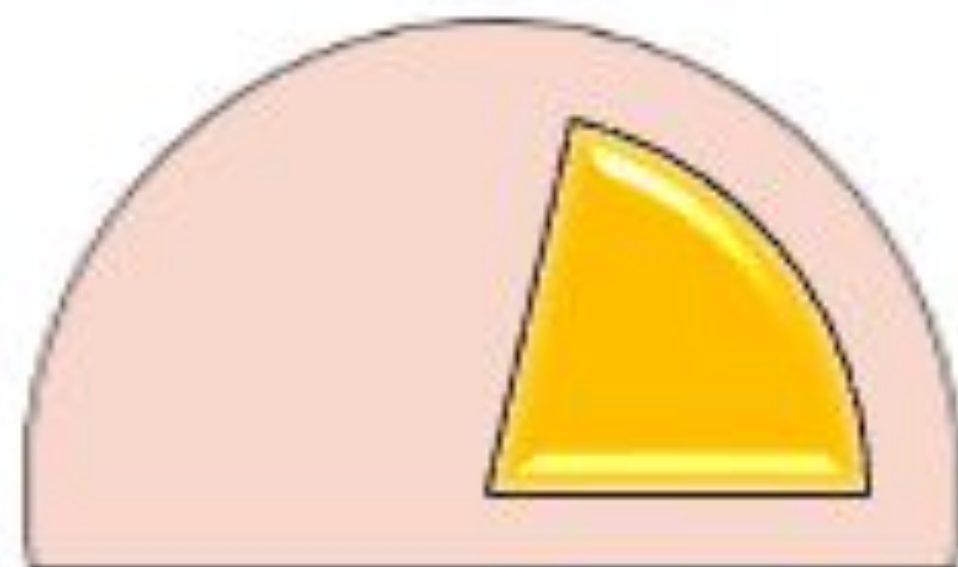
Fai colloqui in videochiamata o videoconferenza: organizza colloqui programmati per la tua classe



Crea appuntamenti con videocall a piccoli gruppi (omogenei o disomogenei), con 3-4 studenti per fare i colloqui

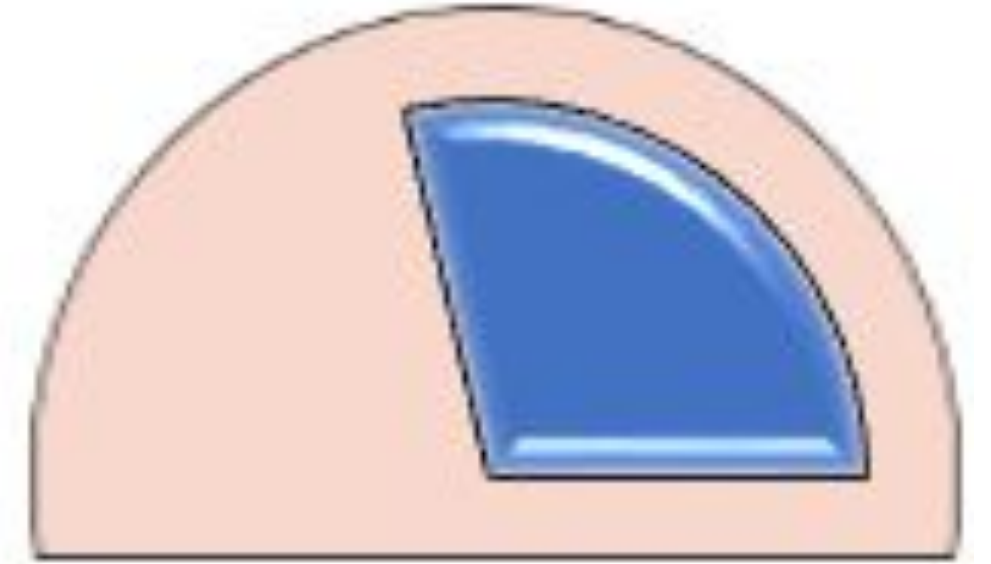


Se la tua disciplina prevede anche attività operative o vuoi attivare una conversazione più ampia fai lavorare su uno spunto, ad esempio, un esercizio o un problema da risolvere o un'immagine, un testo o un grafico da commentare



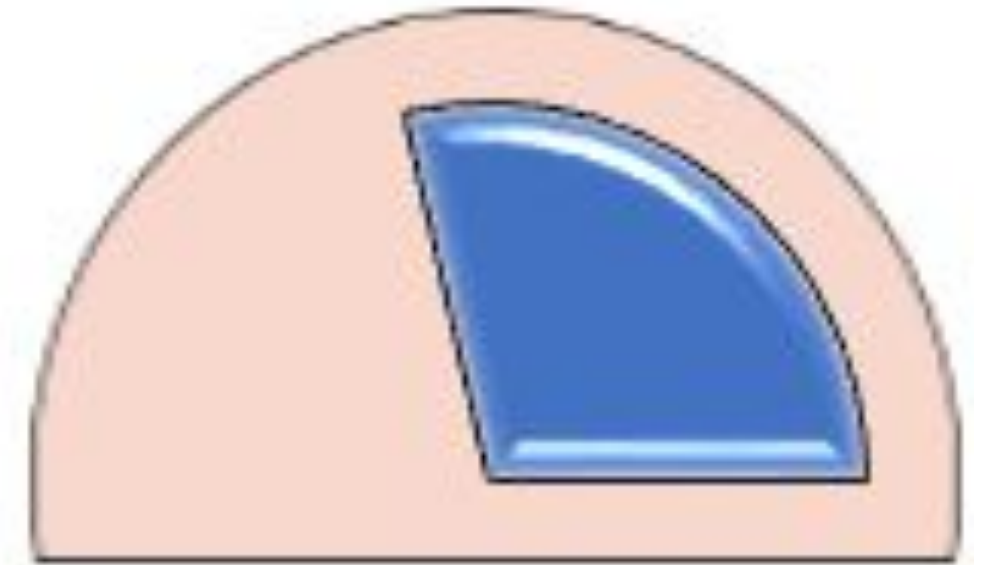
Ciak...si gira!

Fai test interattivi a distanza (con gli strumenti analizzati). Puoi ovviare al rischio di copiatura con riscontri orali o l'aggiunta di domande aperte



Ciak...si gira!

Fai test interattivi a distanza (con gli strumenti analizzati). Puoi ovviare al rischio di copiatura con riscontri orali o l'aggiunta di domande aperte

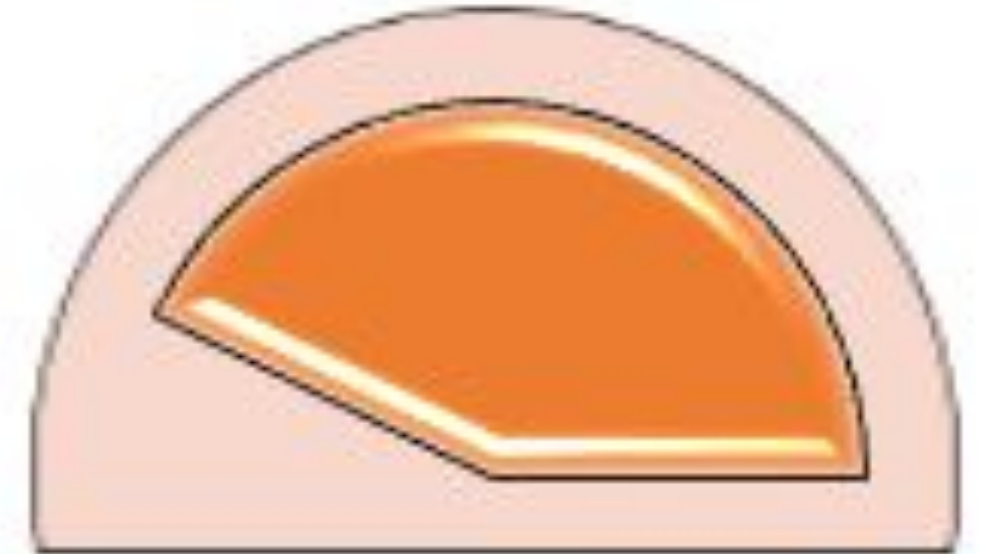


Lavora sulle competenze. Fai fare qualcosa ai tuoi studenti che mescoli conoscenze e competenze (commentare un testo, risolvere o creare un esercizio, elaborare una mappa, presentazioni, glossare una immagine)



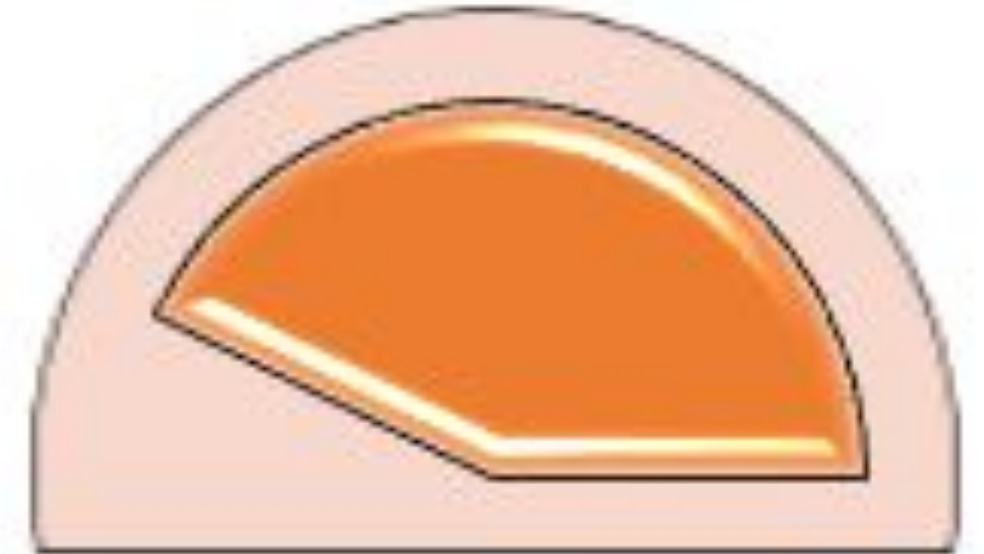
Ciak...si gira!

Fai fare mappe di sintesi degli argomenti studiati. Fai scrivere piccoli elaborati, riflessioni critiche, commenti a dei testi e poi abituali ad argomentare e prendere posizioni con la struttura del DEBATE

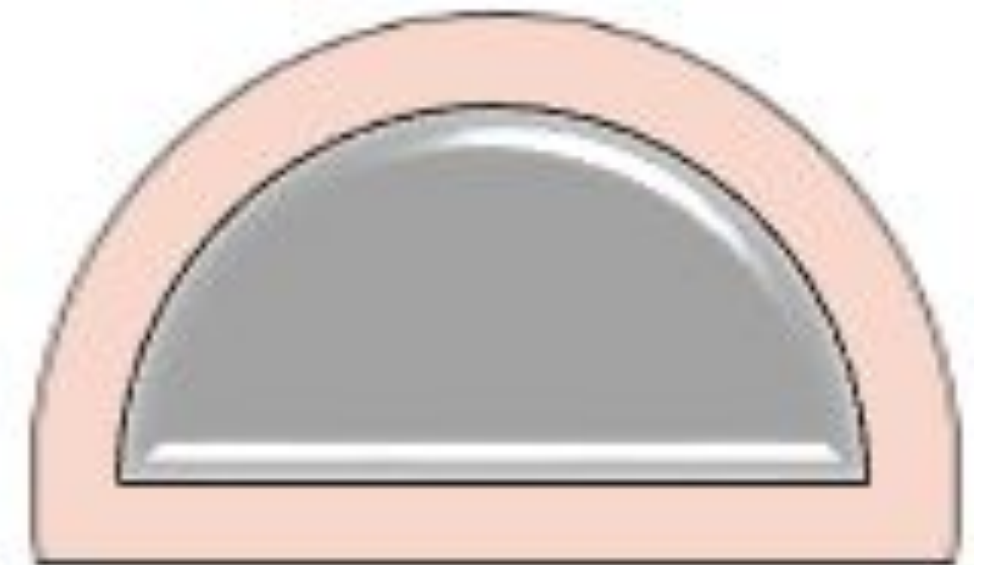


Ciak...si gira!

Fai fare mappe di sintesi degli argomenti studiati. Fai scrivere piccoli elaborati, riflessioni critiche, commenti a dei testi e poi abituali ad argomentare e prendere posizioni con la struttura del DEBATE



Fai creare video, pagine web, audio, immagini animate che spieghino una lezione



E alla fine dell'anno? La nota 388/2020

Alla fine dell'anno scolastico, tenendo conto dei tempi effettivi di ritorno a scuola, ogni docente e ogni consiglio di classe saranno chiamati a “mettere insieme” tutti questi elementi, che dovranno essere oggetto di **sintesi** e non una media aritmetica dei risultati in decimi delle diverse “prestazioni”.

Grazie!



webinar@mondadorieducation.it

www.mondadorieducation.it